

Conferenza su Andrea Calamech ed i luoghi in cui visse.

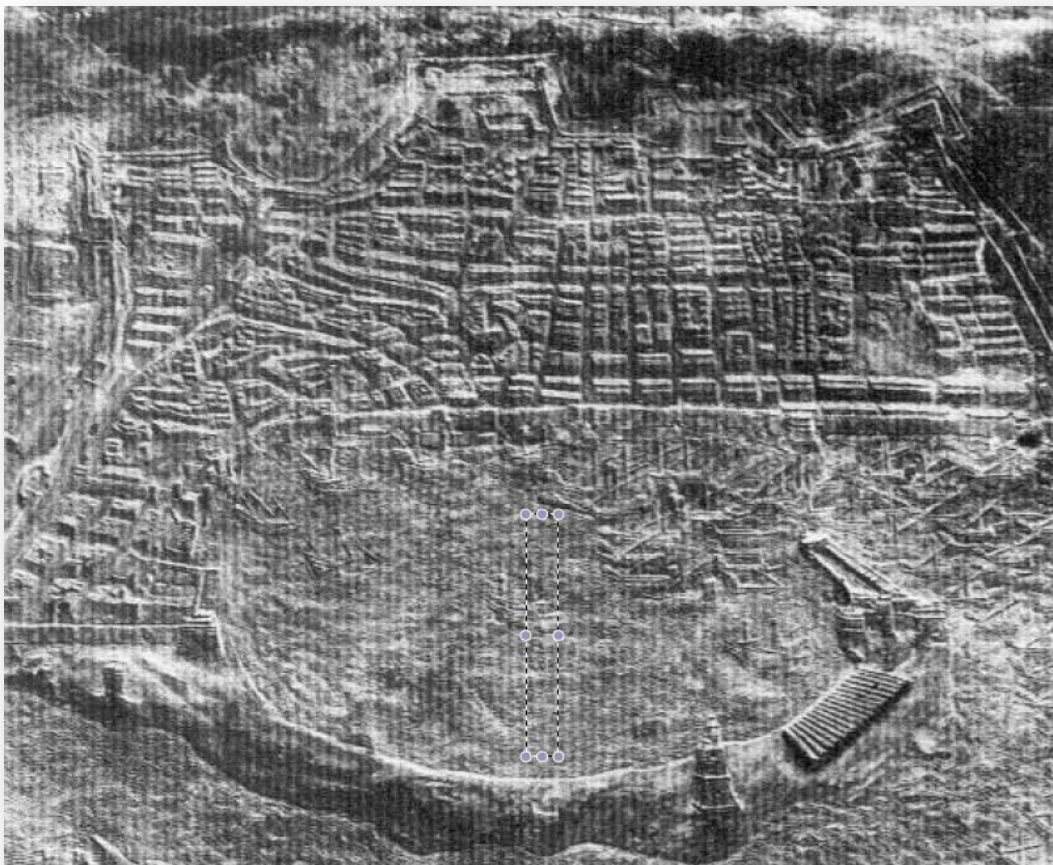
(Carrara, sala convegni di palazzo Binelli, via Verdi n.1)

Mercoledì 20 Luglio 2016 ore 21,30

Andrea Calamech (Calamecca di Carrara 1524, 1589 Messina) scultore/architetto manierista del XVI secolo che collaborò all'esecuzione delle opere lapidee progettate a Firenze dall'Ammannati e fu protagonista assieme ad altri cosiddetti "carraresi" della prima trasformazione urbanistica della città di Messina nonché autore, con la ristrutturazione organizzativa ed iconica dei palazzi reali di Messina e di Palermo, dell'archetipo del nuovo stile dei palazzi di governo post-rinascimentali sorti negli stati dell'ormai frantumato impero creato in Europa dal coevo Carlo V.

L'impronta data dal Calamech fece scuola e un secolo dopo fu seguita e mirabilmente sviluppata dal concittadino (figlio di un argentiere) Filippo Juvarra (Messina 27 marzo 1678, Madrid 31 gennaio 1736) che dopo aver progettato nel 1713 l'ampliamento del palazzo reale di Messina si trasferì a Torino quale architetto del re sabauda Amedeo II improntando con elegante e sobrio stile "gigante" (appreso dalle opere calamecchiane del suolo natio e da quelle michelangiolesche studiate a Roma sotto la guida dei valenti maestri di disegno e prospettiva: il ticinese Carlo della Porta ed il trentino Andrea Pozzo) le ristrutturazioni delle sale di Palazzo Reale di Torino, della Reggia di Venaria, del castello di Rivoli e del Palazzo Reale di Madrid (quest'ultima terminata dopo la sua morte dall'allievo Sacchetti).

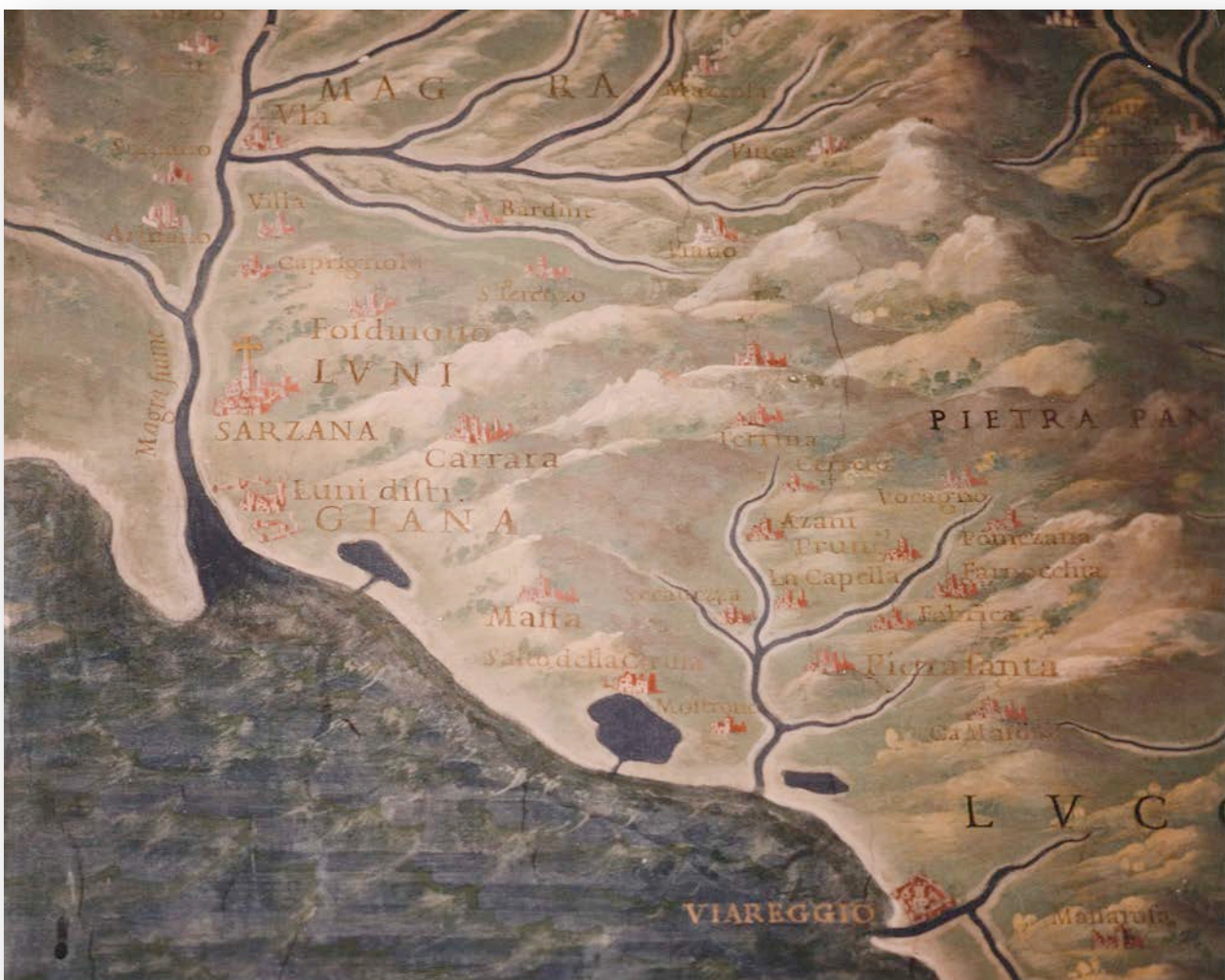
Il volume scritto da Giuseppe Provenzale si riferisce alle opere fatte in Messina dal Calamech e ricostruite graficamente (dopo la loro scomparsa ad opera dei terremoti del 5 febbraio 1783 e del 28 dicembre 1908) a seguito di recenti meticolosi studi e accurate ricerche d'archivio. Il volume termina con scritti e immagini che inquadrano l'architetto lunense nel tempo e nei luoghi della sua formazione artistica.



Bassorilievo (a. 1573) di Andrea Calamech “La Flotta cristiana ormeggiata nel Porto di Messina.



Immagine di Messina nella prima metà del XVII secolo (Il Palazzo Reale è rappresentato sulla sinistra della baia quale ultimo edificio dell'imponente “Palazzata”).



Affresco raffigurante il territorio intorno a Luni (Vaticano, sala delle carte geografiche anni 1580/85).



Immagine (Madrid Museo Del Prado) di Carrara nella prima metà del XVI secolo (le mura di città sono ancora quelle medioevali. Sulla sinistra, al Ponte della Lugnola, si nota il primo tratto già costruito delle mura cinquecentiste. Nell'area mercatale "Platea porcorum", sotto la "Porta Santa Maria" delle muraglie medioevali è rappresentata la chiesa di San Rocco che fu demolita per far posto alla costruzione del palazzo Del Medico di Piazza Alberica.



Immagine (Madrid Museo Del Prado) di Moneta nella prima metà del XVI secolo ancora intatta con i suoi tre giri di mura. Sulla sinistra si nota il paese di Fontia.

Immagine (Madrid Museo Del Prado) del borgo murato di Lavenza con la sua possente turrata fortezza bagnata dall'omonimo fiume (prima metà del XVI secolo).



Immagine (Madrid Museo Del Prado) del borgo murato di Massa Vecchia con le case di Bagnara (in basso a sinistra) primo nucleo urbano della edificanda "Massa Cybea" (prima metà del XVI secolo).



g.c.